



para el mundo - pour le monde - for the World - para o mundo - per il mondo

"Come Famiglia Sa-Fa ascoltiamo l'appello a camminare con i giovani e le famiglie. (Cap. XXXVIII. Doc. Fratelli e Laici). Questo è stato uno dei forti richiami che il Capitolo generale del 2019 ha proposto a tutta la Famiglia Sa-Fa. Allo stesso modo, il Progetto di Vita dei Fratelli che lo stesso Capitolo ha elaborato includeva tra i suoi obiettivi: "Dare priorità nella nostra missione all'incontro con i giovani: essere vicini a loro, ascoltarli, capirli, accompagnarli" (PVI).

Mettendosi in ascolto di questi due appelli, il Consiglio generale nel suo Piano d'azione per il sessennio ha proposto che l'anno 2023 abbia al centro "i giovani e le famiglie" con il seguente obiettivo concreto: "Rivitalizzare la nostra missione con i giovani e le famiglie".

Per raggiungere questo obiettivo, è stato proposto un incontro di animatori giovanili per "Favorire la conoscenza della pastorale giovanile delle Province, promuovere incontri con i giovani e creare il movimento giovanile Sa-Fa". Si è tenuto a Sigüenza (Spagna) dal 27 al

Chiamati a camminare con i giovani

30 luglio 2023. Vi hanno partecipato 21 animatori, Laici e Fratelli.

Le date sono state scelte tenendo conto della celebrazione della GMG a Lisbona dal 1° al 6 agosto, dando così ai partecipanti la possibilità di partecipare alle giornate mondiali.

Contemporaneamente all'incontro degli animatori, nella stessa casa di Sigüenza, circa 100 giovani della Famiglia Sa-Fa provenienti da diversi Paesi hanno fatto l'esperienza di vivere il carisma Sa-Fa in un ambiente multiculturale. In seguito hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù come gruppo della Famiglia Sa-Fa. In totale erano circa 120.

Che questo primo incontro di giovani della Famiglia Sa-Fa sia l'inizio di una positiva esperienza che possa estendersi nei prossimi anni con incontri simili. Inoltre si cerchi di creare relazioni e condividere la propria vita e il lavoro con altri mezzi, come quelli telematici che invitano ad avvicinarci gli uni agli altri.

Che l'esempio di Fratello Gabriele e la luce della Sacra Famiglia ci accompagnino in questo nuovo cammino con i giovani.



FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA. Roma, Agosto 2023. N° 17

Incontro degli animatori Sa-Fa

L'appello a camminare con i giovani lanciato dall'ultimo Capitolo generale ci ha spinto ad organizzare il primo incontro degli animatori Sa-Fa dal 27 al 30 luglio a Sigüenza. La partecipazione alla GMG ha reso possibile l'incontro di animatori provenienti da Angola, Argentina, Brasile, Burkina Faso, Spagna, Italia e Uruguay, con l'intento di scoprire come camminare con i nostri giovani, oggi, attraverso il nostro compito evangelizzatore.

Il motto dell'incontro è stato complementare a quello della Giornata Mondiale della Gioventù, "*Maria di Nazareth si alzò e partì senza indugio*", perché abbiamo voluto che il nostro incontro si svolgesse sotto il tetto di Nazareth. Così il carisma della nostra famiglia è stato molto presente in quei giorni.

In una delle giornate, abbiamo avuto la fortuna di incontrare il nostro Animatore Generale, Javier Hernando, che in due interventi ha sviluppato, tenendo conto dell'Esortazione Apostolica del Papa *Christus Vivit*, la situazione religiosa della società e dei giovani di oggi, così come le caratteristiche che un animatore Sa-Fa dovrebbe avere. Ciò ha suscitato un ricco dialogo.

Senza dubbio il momento più interessante è stato quello di dare voce ai giovani, affinché condividessero con noi "cosa si aspettano dal loro lavoro pastorale e quali aspetti pensano possano essere migliorati". In loro abbiamo visto ragazzi e ragazze che si identificano profondamente con il nostro carisma, che si preoccupano di migliorare le cose e che si interrogano sulla vocazione in tutti i suoi aspetti per servire meglio la loro società.

I frutti di questo incontro si vedranno in futuro; oggi abbiamo già gettato il seme. Ora dovremo prendercene cura affinché cresca e porti frutto.

Irene Hidalgo



Incontro internazionale dei giovani Sa-Fa

A Sigüenza, con il motto "Nella preghiera, nel lavoro e nell'amore: la pace", si è svolto dal 27 al 30 luglio il 1° Incontro internazionale dei giovani Sa-Fa. Più di 80 persone hanno sperimentato il sentimento di "corpo e di famiglia" come Famiglia Sa-Fa. Condividiamo la testimonianza di alcuni giovani partecipanti provenienti da Spagna, Uruguay e Brasile.



Questo incontro è stato qualcosa di unico da vivere e condividere; un'opportunità d'oro data alle giovani comunità per vivere insieme il carisma Sa-Fa che tutti portiamo dentro. Ho trovato molto arricchente poterlo condividere con giovani di altri Paesi.

Ha cambiato la mia vita e mi ha insegnato molte cose. Ho imparato a comprendere nuove culture e a condividerle, per quanto diverse fossero. Ho sperimentato l'accoglienza di

tutta la Famiglia Sa-Fa e l'ho vissuta con una prospettiva più matura e orientata al servizio. Non sono mai stata così consapevole di cosa significhi essere una Famiglia Sa-Fa. Che gioia farne parte!

Abbiamo imparato che la preghiera è promotrice di azione. Che il lavoro ci rende uomini e donne del nostro tempo. E che solo attraverso l'Amore potremo cambiare il nostro sguardo e vivere la gioia missionaria.

Tutto questo con la sensazione di essere Chiesa e di appartenere alla Famiglia Sa-Fa con il carisma di fratello Gabriele. Sigüenza è stato un luogo importante per interrogarmi riguardo a molte cose nuove su di me e per continuare a crescere nella fede. L'incontro alla GMG di Lisbona: un lusso per la nostra fede.

Esperienze raccolte da Gustavo

"Chiamati a prenderci cura della vita, dell'ambiente e della natura" 2

La GMG un uragano invisibile



Antoine de Saint-Exupéry dice nel *Piccolo Principe* che "l'essenziale è invisibile agli occhi". Ecco perché è impossibile riassumere l'essenza della GMG di Lisbona in poche parole. Perché l'essenza di questi giorni di incontro non può essere letta o ascoltata, nemmeno dalla bocca degli stessi partecipanti. Il tentativo di comunicare alla stampa, alla radio, ai social network o a qualsiasi mezzo umano per spiegare cosa sia stata la Giornata Mondiale della Gioventù risulterà comunque frustrante.

Le parole di Papa Francesco, le celebrazioni Eucaristiche, l'adorazione del Santissimo Sacramento, i concerti, le preghiere, le catechesi, le conferenze e le centinaia di altri eventi costituiscono solo la parte tangibile di un raduno il cui valore reale può essere misurato solo nei cuori e nelle teste delle migliaia di cristiani che si sono riuniti a Lisbona.

Scrivere riguardo alla mia esperienza significherebbe ridurre lo scopo di questo articolo a qualcosa di troppo limitato. Pertanto, qui di seguito presento una piccola e veloce pennellata, cioè un compendio di idee su cui molti giovani hanno riflettuto e pregato in base alla loro particolare esperienza della GMG. Eppure, anche così, l'articolo non va abbastanza lontano, in quanto queste righe raccolgono i pen-
sieri, le idee e le preghiere di una manciata di giovani.

ri, le idee e le preghiere di una manciata di giovani.

Il vero frutto, quindi, della GMG di Lisbona 2023 sarà il cambiamento che i partecipanti permetteranno a Dio di operare, in reazione a ciò che li ha mossi e stimolati. La GMG è un incontro limitato, ma la vita, basata sull'amore, è una dinamica verso gli altri. Il frutto sarà raccolto nel movimento che i giovani sono chiamati a generare nel loro futuro.

In questi giorni ho incontrato giovani che hanno sofferto disagi e difficoltà, ma che hanno detto che ne valeva la pena. Giovani in ricerca di Dio e che si meravigliavano di come Egli ne chiamasse tanti (e ognuno per nome). Ho visto giovani che, grazie a Dio, hanno rotto i loro schemi, e lo hanno accettato con gratitudine.

Ho sentito dei giovani dire che si sentono amati "senza stratagem-



mi" da Dio e capire, allo stesso tempo, che la vita è per chi sogna il bene. Ho visto giovani sognare la santità; cantare, senza conoscersi, ma riconoscendosi come fratelli; pregare insieme, al di là di significative differenze.

Ma non conta tanto quello che ho visto io, conta quello che si vuol capire realmente. Se si vuol sapere cosa è stata, è e sarà la GMG, occorre incontrare coloro che vi hanno partecipato e osservarli in silenzio, apprezzando come accettano il Dio di "tutti" nella loro vita.

Un pellegrino alla GMG - 2023



Ecco come l'ho vissuto



L'incontro di Sigüenza è stato un'occasione per sperimentare il carisma Sa-Fa. Età, lingue e culture diverse, ma una sola famiglia. Che questo momento condiviso sia un nuovo impulso per il carisma della Famiglia Sa-Fa (M Parfait, BF).

Questo incontro mi ha motivato a rispondere alla chiamata a vivere in una comunità animata dallo spirito di famiglia. Sono tornata con il cuore che batte, sognando... di continuare a progredire nella formazione delle comunità giovanili Sa-Fa (Angelita, AR)

A Lisbona abbiamo vissuto molte sfide che ci hanno stimolato, come il contatto con altre culture, Paesi e persone. Vedere il Santo Padre e ascoltare le sue parole ci ha fatto battere il cuore. Siamo tornati rinnovati e contenti (Diogo, Hugo e Maikel. BR).

La GMG è stata un INCONTRO con il Padre, con tanti fratelli e sorelle nella fede e con la Famiglia Sa-Fa. Chiamati ad evangelizzare attraverso la nostra vita, perdonati e accolti nella Chiesa. Un incontro con me stessa, con gli altri e soprattutto con Gesù e il suo Spirito (Rocío F. ES).



La GMG 2023 offre una visione di come i giovani di tutto il mondo condividano la stessa fede e credano negli stessi valori, un incontro in cui i sentimenti vengono a galla e che, se vissuti fino in fondo, ti segnano per sempre (Marco Daniel. ES).



È stato un "invio". Sento che Dio mi chiama a seguirlo e a trasmettere la mia fede, era qualcosa che già sentivo, ma che ho potuto riaffermare. Le parole di Papa Francesco continuano a risuonare in me: non ho paura e mi rialzerò tutte le volte che sarà necessario per continuare questo cammino. (Carla Benlloch. ES)

I giorni trascorsi a Sigüenza sono stati ricchi e molto intensi. L'idea di non essere soli ma di far parte di una Famiglia ci ha dato speranza e voglia di costruire e progettare per essere per i nostri giovani segni, parole e gesti sempre più credibili del carisma di frate Gabriele (Greta, Chiara e fr. Marco. IT).



La GMG è stata un dono, un'opportunità incredibile di condividere con i cristiani di tutto il mondo. Ho sperimentato la misericordia di Dio e ho trovato Dio in più di un milione e mezzo di persone. (Carlos O. ES)



Un'esperienza che ha segnato la mia vita. Connettermi con giovani di tutto il mondo, rendermi conto dell'immensità e della trascendenza dell'amore di Dio; incontrare un Papa amico, comprensivo ed empatico, che mi parla faccia a faccia... mi ha motivato a portare tutta questa esperienza nella mia vita quotidiana e a non limitarmi a custodire quanto è accaduto durante l'evento (María Pía. UR).



"Chiamati a camminare insieme con stile partecipativo"